

■ AMBIENTE Garrubba: «Avevo avvisato della scadenza la commissione ed il sindaco» Trivelle, nessuna osservazione

Regione, Provincia e Comune non si oppongono alle autorizzazioni di Global med

di GIACINTO CARVELLI

TORNA d'attualità il tema delle trivellazioni e non sono certo buone notizie per il territorio. Il 14 settembre, infatti, sono scaduti i termini per presentare le osservazioni alle tre concessioni ottenute da Global med, società del Colorado, al largo di Crotona, e precisamente le FR 41, 42 e 43.

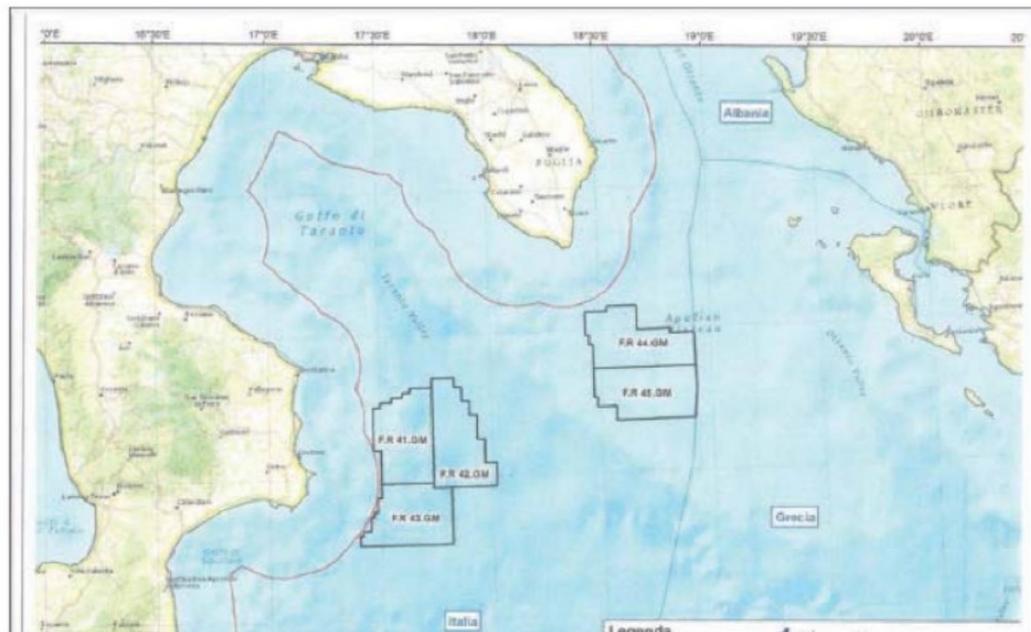
La stessa società in realtà, al Ministero competente ne aveva proposto altre due, al largo della Puglia, ma sono state respinte. Sono ancora in essere, invece, quelle crotonesi, e lo sono ancora di più proprio per il fatto che nessun ente, né Regione, né la Provincia di Crotona né, tanto meno, il comune di Crotona, hanno inteso presentare osservazioni su tali concessioni al largo delle coste di competenza.

Osservazioni che, invece, sono state presentate da Vincenzo Garrubba, cittadino crotonese da sempre interessato alle tematiche ambientali.

Lo stesso Garrubba, sottolinea come il precedente Governo aveva sospeso tutte le concessioni in itinere, che non fossero già nella fase di estrazione, in attesa che venisse realizzato il Piano nazionale che regola proprio l'estrazione di idrocarburi.

«La cosa strana – continua Garrubba – è che il Comune di Crotona con la precedente amministrazione aveva proposto un ricorso, con il sindaco Ugo Pugliese, anche se poi è stato respinto dal Tar. Con l'attuale amministrazione, con il sindaco Enzo Voce, attivista nelle campagne "No triv" nei anni scorsi, non ha ritenuto di presentare osservazioni alcuna a questo piano che incide molto sull'ambiente di Crotona».

Altro aspetto ricordato da Garrubba è che, in realtà, le scadenze



La mappa delle autorizzazioni alla Global med

erano due: la prima a maggio, che è passata praticamente inosservata e con la seconda, invece, è stata data la possibilità entro il 14 settembre.

Anche in questo caso, però, nessun ente ha presentato osservazioni.

«Eppure – prosegue Garrubba – avevo, più volte sollecitato l'amministrazione comunale indicando proprio questa scadenza del 14 settembre e addirittura ero stato invitato e partecipato ad una audizione della Commissione Ambiente, presieduta da Salvatore Riga». L'audizione si è tenuta lo scorso 14 aprile.

«Anche in quella occasione – prosegue – avevo ribadito la necessità che ci fosse un intervento da parte del Comune oltre che de-

gli altri enti per evitare che si concedesse l'autorizzazione. Informalmente avevo informato anche il sindaco, anche sapendo della sua sensibilità, della sua anima ecologica, ma a nulla tutto ciò è servito. Ci troviamo, così, nel paradosso che un sindaco, un'amministrazione che ha partecipato attivamente alle campagne No triv alla fine non ha presentato alcuna osservazione alle trivelle stesse».

Infine evidenzia che non è solo una questione amministrativa.

Alla stessa Commissione, Garrubba una lettera dettagliata in cui esponeva diverse criticità in tema ambientale, partendo dalla bonifica, alla richiesta di realizzazione di un deposito di gas Gnl da parte della Ionio Fuel ed anche le

concessioni per l'estrazione di idrocarburi.

Nella osservazioni, invece, sottolinea i problemi che potrebbero insorgere in termini ambientali ma anche quelli legati alla conclamata sismicità dell'area, del fenomeno della subsidenza, ma anche sul fenomeno dell'erosione costiera, che tanti danni sta producendo al territorio, soprattutto nell'area di Capocolonna. E tutto ciò soprattutto alla luce del

progetto complessivo della Global med che prevede anche la realizzazione, oltre che di altri pozzi per l'estrazione, anche di un parco eolico in mare e di un deposito di stoccaggio di gas Gnl (ne riferiamo nel dettaglio in altra parte del giornale ndr).

«Rischi per
sismicità
e subsidenza»

In programma
un parco
eolico in mare